

SOCIETAS HERPETOLOGICA ITALICA - SEZIONE PIEMONTESE

D. SEGLIE* - R. SINDACO** (redattori)

Segnalazioni Faunistiche Piemontesi e Valdostane, VII. (Amphibia, Reptilia)

ABSTRACT - *Faunistic records in Piedmont and Aosta Valley (NW Italy), VII.*

The present paper is the seventh report on the zoological knowledge of Piedmont and Aosta Valley administrative regions. Here we report records that update the known distribution, the altitudinal limits and the phenological data of amphibians and reptiles. In this issue we also complete the updating (started in the previous report) of distribution information of the Colubrid species that occur in the covered area: we present updated distribution maps of *Coronella austriaca*, *Natrix natrix* e *Natrix maura* and we list data that fall outside the 10x10 km squares published in the regional herpetological atlas.

KEY WORDS - Faunistic records, Piedmont, Aosta Valley, *Salamandra lanzai*, *Salamandrina perspicillata*, *Triturus carnifex*, *Rana latastei*, *Rana italica*, *Pelophylax kurtmuelleri* / *ridibundus*, *Lithobates catesbeianus*, *Emys orbicularis*, *Tarentola mauritanica*, *Mediodactylus kotschy*, *Coronella girondica*, *Natrix natrix*, *Natrix maura*, *Vipera aspis*.

RIASSUNTO - Questo contributo costituisce il settimo resoconto sulle segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane. Sono riportate le segnalazioni più significative che aggiornano la distribuzione, i limiti altitudinali o i dati fenologici delle specie di anfibi e rettili delle due regioni. Il lavoro, inoltre, completa l'aggiornamento (iniziato nello scorso resoconto) delle conoscenze sulla distribuzione delle specie di Colubridi presenti nell'area di studio: vengono pertanto presentate le mappe aggiornate di *Coronella girondica*, *Natrix natrix* e *Natrix maura*, elencando le stazioni che ricadono al di fuori delle particelle UTM 10x10 km pubblicate nell'atlante erpetologico regionale.

* Daniele Seglie, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Università di Torino, via Accademia Albertina 13, 10123 Torino. daniele.seglie@gmail.com.

** Roberto Sindaco, Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, corso Casale 476, 10132 Torino. sindaco@ipla.org.

INTRODUZIONE

Il presente lavoro è il settimo resoconto delle Segnalazioni Faunistiche Piemontesi e Valdostane; tali contributi hanno l'obiettivo di presentare e valorizzare le osservazioni più interessanti dal punto di vista faunistico ed ecologico delle specie di vertebrati (uccelli esclusi) di Piemonte e Valle d'Aosta. In questo numero vengono pubblicate le segnalazioni che aggiornano la distribuzione delle specie di anfibi e rettili delle due regioni; per le specie rare e/o localizzate vengono presentate anche le nuove stazioni, le conferme di dati storici e i ritrovamenti in aree per cui le conoscenze sono limitate. In questo lavoro, inoltre, continua l'aggiornamento delle mappe distributive delle specie di Colubridi delle due regioni (iniziato nel precedente contributo): sono pubblicate le carte di distribuzione aggiornate di *Coronella girondica*, *Natrix natrix* e *Natrix maura*, e vengono elencate tutte le segnalazioni che ricadono in nuove maglie UTM 10x10 km rispetto a quelle pubblicate sull'atlante erpetologico regionale (Andreone & Sindaco, 1998).

Negli ultimi anni lo sviluppo di alcune piattaforme informatiche online per la raccolta di osservazioni faunistiche ha determinato un notevole incremento dei dati faunistici disponibili per la comunità scientifica; tra le principali piattaforme attive in Italia ricordiamo: Ornitho.it (www.ornitho.it), Aves.Piemonte (www.regione.piemonte.it/aves/) e iNaturalist.org (<http://www.inaturalist.org>). Se da un lato lo sviluppo di tali progetti di Citizen Science ha determinato un rinnovato interesse per la faunistica e un rapido aggiornamento delle conoscenze distributive di molte specie, la validazione dei dati e la redazione dei resoconti è diventata più difficile, per l'elevata mole di osservazioni, per il rapido e costante aggiornamento delle informazioni e per la molteplicità di piattaforme disponibili. Ci scusiamo, quindi, per eventuali omissioni e invitiamo gli osservatori a contattare direttamente gli autori per segnalare i dati che ritengono meritevoli di pubblicazione.

Convinti che con l'aumento del numero di osservazioni garantite dallo sviluppo delle piattaforme digitali, la pubblicazione delle segnalazioni faunistiche su riviste scientifiche abbia una sempre maggiore importanza nella valorizzazione dei dati più interessanti e fornisca un forte stimolo alla ricerca, ci auguriamo che sempre un maggior numero di naturalisti e appassionati abbia voglia di contribuire al presente resoconto.

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE

Le osservazioni possono essere inserite online attraverso le piattaforme informatiche Ornitho.it e Aves.Piemonte. Agli utilizzatori di tali piattaforme, in caso vogliano contribuire al presente resoconto, si consiglia di indicare nel campo note “Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane”, autorizzando in questo modo i redattori alla pubblicazione del dato. In mancanza di tale dicitura, la pubblicazione dei dati sarà considerata solo dopo il consenso da parte dell'autore, in rispetto della deontologia di entrambe le banche dati.

In alternativa, le segnalazioni possono anche essere inviate in forma cartacea o tramite posta elettronica all'indirizzo di uno dei redattori con indicato in oggetto: “Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane”.

I redattori si riservano il diritto di richiedere agli autori informazioni supplementari, eventuali fotografie o reperti, al fine di effettuare le verifiche laddove ritenute necessarie; si riservano inoltre il diritto di non pubblicare segnalazioni incomplete, non verificabili o ritenute non particolarmente rilevanti. Si invitano gli autori delle note a valutare l'interesse delle loro segnalazioni consultando i dati di letteratura, a scattare fotografie per successive verifiche e a depositare eventuali reperti (esemplari rinvenuti morti) presso collezioni di Musei scientifici pubblici.

La modalità di citazione delle segnalazioni è la seguente: Doglio S. & Gazzaniga E., 2012. Segnalazione n. R066: Lucertola vivipara - *Zootoca vivipara*. In: Seglie D. & Sindaco R. (Eds.). Segnalazioni Faunistiche Piemontesi e Valdostane, V. Riv. Piem. St. Nat., 33: 466.

MATERIALI E METODI

Nelle “Segnalazioni” sono raccolte le novità più interessanti dal punto di vista faunistico ed ecologico sui Vertebrati piemontesi e valdostani, ad eccezione degli uccelli. Per ogni specie sono elencate le stazioni che modificano significativamente l'areale noto o che costituiscono nuovi record altitudinali. Per le specie più rare e/o localizzate sono riportate le segnalazioni (nuove o inedite) al di fuori dell'areale noto, le conferme di vecchi dati, e le informazioni sull'estinzione (reale o presunta) delle popolazioni.

Per quanto riguarda gli anfibi e i rettili, le presenti segnalazioni, unitamente ai precedenti contributi (Ghielmi *et al.*, 2006; Sindaco *et al.*, 2002, Sindaco, 2006; Sindaco & Seglie, 2009; Seglie & Sindaco, 2011, 2012, 2013), costituiscono un aggiornamento al volume “Erpetologia del Pie-

monte e della Valle d'Aosta - Atlante degli Anfibi e dei Rettili" (Andreone & Sindaco, 1998), che raccoglie gran parte delle osservazioni antecedenti il 1996. Per rimanere in linea con l'atlante regionale e con l'atlante nazionale della Societas Herpetologica Italica (Sindaco *et al.*, 2006), per ogni segnalazione è indicata anche la sigla della maglia UTM 10x10 km in cui essa ricade. Per alcune specie di anfibi e rettili il cui areale risulta modificato in modo apprezzabile rispetto a quanto noto al momento della pubblicazione dell'atlante regionale (Andreone & Sindaco, 1998), viene presentata anche una nuova carta di distribuzione, mantenendo il riferimento ai quadrati UTM 10x10 km.

I dati relativi alla scomparsa di popolazioni sono contrassegnati dal simbolo "†". Le stazioni riconfermate particolarmente significative (record altitudinali e limiti di areale) sono evidenziate dal simbolo "*".

Per ogni specie, elencata seguendo l'ordine sistematico, sono indicate: il codice identificativo della segnalazione (codice alfanumerico formato da una o due lettere che identificano la classe faunistica e tre numeri progressivi), la provincia (sigla automobilistica), il comune, la località, la quota, la sigla del quadrante UTM 10x10 km, la data, il tipo e il numero di reperti (ove possibile), l'osservatore / raccoglitore, il segnalatore (se differente dall'osservatore/raccoglitore) ed infine un breve commento a cura dei redattori.

AMPHIBIA

Salamandra pezzata

Salamandra salamandra (Linnaeus, 1758)

An213 - CN, Paesana, Miniera di grafite inferiore, presso il cimitero del paese, m 600, UTM LQ64, 29.XII.2014, 1 larva, M. Evangelista e M. Rastelli obs.

COMMENTO. Si riporta l'osservazione di una larva di *Salamandra salamandra* di dimensioni particolarmente rilevanti (lunghezza totale 76 mm, SVL 44 mm). Pur essendo riportato in letteratura un caso di larva che ha raggiunto i 93 mm (Thiesmeier, 2004), normalmente la taglia alla metamorfosi è compresa tra i 55 e i 75 mm (Caldonazzi *et al.*, 2007). La larva è stata rinvenuta in una pozza all'interno di una miniera, a circa 7 m dall'ingresso della stessa: resta da verificare se le particolari condizioni dell'ambiente ipogeo possano aver favorito tale fenomeno.

Salamandra di Lanza

Salamandra lanzai Nascetti et al., 1988

An214 - TO, Angrogna, pista per l'Alpe della Sella, m 1700 circa, UTM LQ56, 11.VIII.2014, 4 es. investiti dal traffico veicolare, D. Giuliano, E. Malenotti ed E. Piano obs.

An215* - CN, Crissolo, Balze di Cesare, sotto il rif. Quintino Sella, m 2550, UTM LQ54, 2.IX.2004, 1 maschio, ora presso il Museo regionale di Scienze naturali di Torino (MRSN A5757), P. Eusebio Bergò e C. Minuzzo obs.

An216 - TO, Bobbio Pellice, mulattiera per la Conca del Prà, m 1670 circa, UTM LQ54, 1.XI.2014, 1 es. adulto, C. Spadetti e D. Rosselli obs.

An217 - TO, Perrero, strada militare per Conca Cialancia, sotto punta Lausarot, m 2300, UTM LQ57, 6.VIII.2014, 2 es. adulti, A. Lingua obs.

An218 - AT, Oncino, vallone Bulè, sentiero per il colle di Luca, m 1935, UTM LQ54, 20.VII.2010, 1 es. adulto, M. Rastelli, F. Santo ed A. Gaggino obs.

COMMENTO. La segnalazione An214 rappresenta una conferma recente della presenza della Salamandra di Lanza in valle Angrogna, area per cui sono disponibili meno di una decina di dati. L'osservazione si riferisce a quattro esemplari uccisi dal traffico veicolare, evidenziando un problema conservazionistico il cui impatto sulla popolazione sarebbe opportuno valutare mediante uno studio dedicato.

Analogamente, il dato per il Parco Naturale di Conca Cialancia (An217) è di una certa rilevanza in quanto le segnalazioni per quest'area sono scarse.

L'osservazione del vallone Bulè (An218) costituisce il terzo dato per la valle del torrente Lenta (Venchi *et al.*, 2006), che rappresenta il limite meridionale dell'areale e dove la specie sembra alquanto rara e localizzata.

Il dato di Crissolo (An215) rappresenta record altitudinale per *S. lanzai* in Italia, prossimo al limite altitudinale della specie, 2600 m s.l.m. registrato sul versante francese (Ribéron *et al.*, 1996).

Infine, la segnalazione della Val Pellice (An216) riveste un particolare interesse fenologico in quanto costituisce il primo dato per il mese di novembre, periodo in cui la specie normalmente è già in ibernazione. L'individuo è stato osservato in pieno giorno e con cielo sereno, in un periodo con minime notturne già ampiamente sotto lo zero.

Salamandrina di Savi

Salamandrina perspicillata Savi 1821

An219* - AL, Grondona, rio Gavassana, 300 m a monte della confluenza col T. Spinti, m 310, UTM MQ94, 13.VII.2014, 2 larve, D. Seglie e M. Evangelista obs.

COMMENTO. La presente segnalazione costituisce il limite altitudinale inferiore per la Salamandrina di Savi in Piemonte; tale stazione estende anche di circa

1,5 km a O l'areale che ricade nei bacini idrografici dei torrenti Spinti e Borbera, fino a pochi anni fa le uniche valli piemontesi per cui era nota la specie (Sindaco & Grieco, 2014). Recentemente, però, è stato rinvenuto un individuo di *Salaman-drina perspicillata* nel parco naturale Capanne di Marcarolo (Baroni *et al.*, 2015): tale nuova località costituisce la stazione più occidentale per la specie e sposta di circa 17 km a SO il limite dell'areale. Si auspicano ulteriori ricerche volte a verificare la presenza di ulteriori popolazioni tra il T. Scrivia e il Parco delle Capanne di Marcarolo.

Tritone crestato italiano

Triturus carnifex (Laurenti, 1768)

An220 - AL, Alessandria, loc. c. Resia, m 95, UTM MQ87, 15.X.2013, 18 esemplari, C. Poggio obs.

An221 - AT, Asti, stagno didattico presso Villa Paolina, sede WWF Valmanera, m 175, UTM MQ37, 23.III.2013, 1 larva svernante, D. Seglie e M. Demaria obs.

An222* - CN, Cuneo, dintorni dell'abitato, m 558, UTM LQ81, 6.IV.2012, 1 femmina fotografata, D. Olivero obs.

An223 - CN, Sant'Albano Stura, lungo il t. Stura presso il ponte sulla SS28, m 342, UTM LQ93, 25.III.2005, 1 femmina osservata, M. Evangelista e L. Cristiano obs.

An224 - CN, Bagnolo Piemonte, invaso agricolo 250 m a NE del castello di Bagnolo, m 340, UTM LQ65, V.2005, 1 es. ed alcune uova, D. Seglie, S. Doglio e I. Siciliano obs.

COMMENTO. La segnalazione An222 è di particolare interesse poiché rappresenta una delle stazioni più meridionali della regione ed estende considerevolmente l'areale della specie verso SO; il sito di presenza si trova ad oltre 20 km dalla stazione più vicina e, insieme al dato di Sant'Albano Stura (An223, che si riferisce a un nuovo quadrante UTM), ricade in un area in cui la specie sembra essere molto rara e localizzata.

Le segnalazioni An220 e An224 si localizzano in due nuove maglie UTM rispetto al quadro distributivo recentemente aggiornato da Seglie & Sindaco (2011).

Infine, la segnalazione An221 costituisce un interessante dato fenologico in quanto rappresenta la prima testimonianza per il Piemonte di una larva che ha svernato in acqua.

Rana di Lataste*Rana latastei* Boulenger, 1879

An225 - AL, Moncestino, lanca morta in loc. Baracconi, m 142, UTM MR30, 21.V.2014, 2 larve, D. Seglie obs.

An226 - CN, Cavallerleone, sponda destra del t. Maira, poco a monte del ponte in loc. c.na Pedaggiera, m 264, UTM LQ95, 23.X.2014, 5 es., M. Evangelista obs.

An227* - CN, Cavallermaggiore, sponda destra del t. Maira in loc. Madonna dei Fiori, m 268, UTM LQ95, 25.X.2014, 2 es., M. Evangelista obs.

An228 - TO, Brusasco, lanca stagnante ad E del Lago Ranabue, m 157, UTM MR20, 18.III.2014, 1 ovatura, D. Seglie obs.

An229 - TO, Brusasco, acquitrino ad O di c. Tabbia, m 155, UTM MR20, 17.II.2014, 5 maschi in canto, D. Seglie obs.

An230 - TO, Brusasco, lanca ad O di c. Tabbia, m 155, UTM MR20, 19.III.2014, 2 ovature, D. Seglie obs.

An231 - TO, Carignano, lanca in destra orografica del Po in loc. Panperduto, m 231, UTM LQ96, 4.IV.2013, 5 ovature, D. Seglie e M. Evangelista obs.

An232 - TO, Carmagnola, lanca Ceretto, m 235, UTM LQ96, 25.II.2014, 5 ovature, D. Seglie & M. Evangelista obs.

An233 - TO, Cavagnolo, anse del Lago Ranabue, m 158, UTM MR20, 9.III.2012, 1 ovatura, D. Seglie, F. Nobili, A. Tamietti e S. Buzio obs.

An234 - TO, Lombriasco, peschiere ad E di Croce Didier, m 236, UTM LQ96, 5.V.2014, alcune larve, D. Seglie e M. Evangelista obs.

An235 - TO, Verolengo, laghetto di Tenuta Pastore a S di c.na Bianca, m 162, UTM MR20, 23.IV.2009, 2 larve, I. Ellena e M. Stassi obs.

An236 - TO, Verrua Savoia, acquitrino a SE di c.na Baracun, m 152, UTM MR20, 17.IV.2014, 2 ovature, D. Seglie obs.

An237 - TO, Verrua Savoia, invaso ad E di c. Sbarera, m 153, UTM MR20, 17.II.2014, 2 maschi in canto, D. Seglie obs.

An238 - TO, Verrua Savoia, lanca a N di c.se Belvedere, m 153, UTM MR20, 17.IV.2014, 2 larve, D. Seglie obs.

COMMENTO. La segnalazione An225 riconferma la presenza della specie nel tratto fluviale alessandrino del Po presso Piagera di Gabiano; l'unica stazione nota per quest'area (trovata da A. Cellerino nel 2000 ma non più riconfermata negli ultimi anni) era costituita da un saliceto ripario situato meno di 1 km di distanza. Insieme ai siti al confine con la Lombardia (Valenza, Bozzole e Pomaro Monferrato), la lanca dove è avvenuto il ritrovamento costituisce le uniche stazioni riproduttive per il tratto alessandrino del Po.

Le segnalazioni An231, An232 e An234 si riferiscono a tre nuovi siti di riproduzione per il primo tratto del parco del Po torinese, dove la specie è in forte declino (Botto & Seglie, 2010).

I recenti avvistamenti a Cavallerleone (An226) e Cavallermaggiore (An227),

lungo la fascia fluviale del torrente Maira, costituiscono le stazioni più meridionali ed estendono l'areale della specie di circa 6 km.

Infine, numerose nuove stazioni riproduttive sono state scoperte recentemente nei comuni di Brusasco e Verrua Savoia (An228, An229, An230, An233, An236, An237 e An238): tutti questi siti ricadono nel SIC IT1110019 Baraccone (Confluenza Po - Dora Baltea), dove la specie era stata trovata per la prima volta nel 2009 (An235). Alla luce di tali ritrovamenti, quindi, il Baraccone è il SIC piemontese che ospita il maggior numero di popolazioni di *Rana latastei* dopo la Valle del Ticino (IT1150001).

Rana appenninica

Rana italica Dubois, 1987

An239* - AL, Grondona, affluente in sx orog. del T. Spinti a monte di Variana, m 310, UTM MQ94, 13.VII.2014, 8 larve, D. Seglie e M. Evangelista obs.

COMMENTO. La presente segnalazione estende di circa 1,5 km a O l'areale piemontese della specie, limitato ai bacini idrografici dei torrenti Spinti, Borbera e Curone (Sindaco & Grieco, 2014).

Rana dei Balcani / ridibonda

Pelophylax kurtmuelleri Pallas, 1771 / *ridibundus* Gayda, 1940

An240 - AL, Grondona, torrente Spinti presso la confluenza con il rio delle Case, m 247, UTM MQ94, 13.VII.2014, 5 individui adulti e 10 juv., D. Seglie e M. Evangelista obs.

An241 - CN, Cavallerleone, sponda destra del t. Maira, poco a monte del ponte in loc. c.na Pedaggiera, m 264, UTM LQ95, 23.X.2014, 2 es. di cui uno in canto, M. Evangelista obs.

An242 - CN, Cavallermaggiore, sponda destra del t. Maira in loc. Madonna dei Fiori, m 268, UTM LQ95, 25.X.2014, 1 es., M. Evangelista obs.

An243 - CN, Neive, f. Tanaro presso Borgo-S. Antonio, m 139, UTM MR25, 4.V.2014, individui in canto, R. Sindaco obs.

An244 - CN, Savigliano, sponda destra del t. Maira in loc. c.na Peschiera, m 290, UTM LQ94, 2.XI.2014, 9 es., M. Evangelista obs.

An245 - TO, Carignano, sponda sinistra del f. Po in loc. Garrettino, m 232, UTM LQ97, 12.X.2014, 2 es., M. Evangelista obs.

COMMENTO. Le segnalazioni pubblicate ricadono in nuovi quadranti UTM 10x10 km. Le rane verdi alloctone stanno velocemente espandendo il proprio areale, che attualmente copre gran parte del Piemonte meridionale (Sindaco & Seglie, 2009; Seglie & Sindaco, 2011). Desta molta preoccupazione, inoltre, l'apparente scomparsa delle specie autoctone da alcune aree del Piemonte dove le

rane balcaniche sono abbondanti (e.g. i SIC Stagni di Belangero e Greto dello Scrivia). Sarebbero opportune ed urgenti ricerche volte a chiarire l'attuale situazione e quale sia il rischio di estinzione delle specie autoctone.

Rana toro

Lithobates catesbeianus Shaw, 1802

An246 - AT, Dusino San Michele, a NE di Valfenera, m 187, UTM MQ27, 27.V.2014, 1 individui rinvenuto morto, P. G. Meneguz obs.

An247 - TO, Brusasco, lago Ranabue, m 155, UTM MR20, 26.VI.2009, 1 maschio in canto, I. Ellena e M. Stassi obs.

COMMENTO. Le due segnalazioni aumentano il numero di quadranti UTM di presenza in Piemonte di questa specie alloctona. Nonostante l'areale piemontese della specie sia in espansione, spesso le osservazioni riguardano individui isolati mentre i siti dove è stato confermato il successo riproduttivo restano relativamente limitati.

REPTILIA

Testuggine palustre europea

Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)

R187 - TO, Avigliana, lago piccolo di Avigliana, m 358, UTM LQ79, 28.VIII.2013, 1 es. osservato, G. Assandri e G. A. Bonicelli obs.

R188 - VC, Trino, fragmiteto presso l'argine del Po a NO di Pobietto, m 130, UTM MR40, 10.V.2014, 1 es. osservato, D. Seglie obs.

COMMENTO. L'osservazione presso il lago piccolo di Avigliana ricade in un nuovo quadrante UTM; nella stessa località un secondo avvistamento di Testuggine palustre europea, specie sempre più rara e minacciata in Piemonte, è avvenuto anche il 15.VIII.2014 (G. Assandri obs.). Data la scarsità di informazioni non è dato sapere se presso i laghi di Avigliana e nella vicina palude sia presente una popolazione riproduttiva.

La segnalazione R188 costituisce un nuovo sito di presenza per la specie e si trova a circa 3 km dai contingenti già noti presenti nel SIC di Ghiaia Grande; nella stessa località la successiva posa di alcune nasse ha permesso di catturare 4 esemplari (2 maschi e 2 femmine), testimoniando la presenza di una piccola popolazione.

Geco comune

Tarentola mauritanica (Linnaeus, 1758)

R189 - TO, Torino, lungo il Po tra il ponte di piazza Vittorio Veneto e corso Regina Margherita, m 223, UTM LQ99, 23.V.2013, 1 es., A. Battisti obs. Nella stessa località due individui differenti sono stati osservati anche nel 2014 (il 24.III e il 28.III), A. Battisti obs.

R190 - TO, Torino, via Rubiana, m 260, UTM LQ99, anno 2007, 1 juv., L. Guglielmone obs. Un es. vivo e un es. rinvenuto morto sono stati osservati anche il 31.VII.2013 da G. A. Marocchi.

R191 - VC, Livorno Ferraris, periferia NO dell'abitato, m 192, UTM MR21, 28.VI.2014, decine di individui, A. Ciraci e R. Cavalcante obs.

COMMENTO. Negli ultimi anni sono proseguite le segnalazioni sporadiche di gechi comuni, con ogni probabilità trasportati involontariamente dall'uomo, in diversi centri abitati piemontesi (Beinasco, Carmagnola, Torino, Trofarello e Vercelli); nel presente contributo vengono riportate le stazioni dove gli avvistamenti si riferiscono a più di un individuo e/o si sono ripetuti in anni diversi, facendo supporre l'esistenza di popolazioni acclimatate. A Torino, lungo il Po a valle del ponte di piazza Vittorio Veneto (R189), alcuni individui sono stati osservati per due anni consecutivi (A. Battisti obs.); sempre a Torino, in via Rubiana, due esemplari sono stati visti a 6 anni di distanza dal primo avvistamento (R190).

Molto più interessante, invece, è la stazione di Livorno Ferraris (R191), dove è presente una popolazione acclimatata e numerosa; la zona di maggiore densità è costituita da un condominio nella periferia del paese, ma alcuni individui sono regolarmente avvistati anche negli edifici limitrofi (fino a qualche centinaio di metri di distanza) e nel vicino ex stabilimento Prysmian (precedentemente Pirelli), probabile luogo d'origine della popolazione. La specie è presente stabilmente dalla fine degli anni '80 e l'acclimatamento è confermato dall'avvistamento di individui di tutte le classi di età, compresi neonati (Andrea Ciraci pers. comm.).

Geco di Kotschy

Mediodactylus kotschy (Stendachner, 1870)

R192 - AO, Santhià, periferia ONO dell'abitato, m 197, UTM MR32, 9.V.2014, 1 es. adulto, R. Cavalcante obs.

COMMENTO. Primo dato piemontese per il geco di Kotschy, specie mediterranea probabilmente di antica introduzione in Italia, dov'è diffusa soprattutto in Puglia. La specie si diffonde per trasporto passivo ed è già segnalata in diverse regioni del nord, anche con popolazioni acclimatate, per es. in Lombardia (Lodovici *et al.*, 2013).

Lucertola vivipara*Zootoca vivipara* (Jacquin, 1787)

R193* - TO, Fenestrelle, tra Pra Catinat e il colle Orsiera, m 2400, UTM LQ59, 18.VIII.2012, 1 es. adulto fotografato, D. Giuliano ed E. Piano obs.

R194 - TO, Oncino, traccia di sentiero tra Bric Montur e Meire Tartarea, m 1957, UTM LQ54, 20.VIII.2014, 1 femmina gravida fotografata, D. Seglie e S. Doglio obs.

COMMENTO. La segnalazione R193 costituisce il terzo avvistamento di Lucertola vivipara nel Parco Orsiera-Rocciavré ed è localizzata a solo 2,5 km in linea d'aria dal ritrovamento di N. Destefano (2012). Tale stazione rappresenta anche il record altitudinale per la specie in Piemonte.

Il ritrovamento di Oncino rappresenta il primo dato di presenza per la Valle Po e cade in un nuovo quadrante UTM 10x10 km; la stazione è situata a una decina di km dalla popolazione di Valle Traversagne, Casteldelfino (Venchi & Sindaco, 2006). Per il quadro aggiornato della distribuzione di *Zootoca vivipara* in Piemonte si rimanda al V contributo delle Segnalazioni Faunistiche Piemontesi e Valdostane (Seglie & Sindaco, 2012).

Colubro di Riccioli*Coronella girondica* (Daudin, 1803)

R195 - AT, Calamandrana, circa 800 m SE loc. Chiesa Vecchia, m 292, UTM MQ45, 4.10.2014, 2 juv. sulla strada, di cui uno investito, U. Gallo Orsi obs.

R196 - AT, Loazzolo, dint. C.na Lebre, m 502, UTM MQ34, 13.10.2014, 1 juv., U. Gallo Orsi obs.

R197 - CN, Borgomale, via Cortemilia, dint. del civico 12, m 353, UTM MQ34, 2.VIII.2014, 1 es. investito dal traffico veicolare, R. Sindaco obs.

R198 - TO, Piossasco, Monte san Giorgio, m 700 circa, UTM LQ78, 28/4/2014, 2 individui fotografati in lotta o corteggiamento, A. Demichelis obs., E. Razzetti det.

COMMENTO. Viene aggiornata la carta di distribuzione del Colubro di Riccioli, specie assai rara e localizzata in Piemonte e Valle d'Aosta, ad eccezione dei rilievi appenninici (fig. 1). Ai 21 quadranti di presenza censiti per l'atlante regionale, si aggiungono gli 8 quadranti in cui ricadono le segnalazioni pubblicate nel presente e nei precedenti resoconti (Sindaco, 2006; Seglie & Sindaco, 2011, 2012). Considerando i dati recenti, per ben 17 quadrati sono disponibili segnalazioni relative agli ultimi 10 anni.

Interessante la segnalazione al Monte San Giorgio TO, che fa ipotizzare una maggior presenza della specie sui primi rilievi alpini prospicienti la pianura torinese-cuneese di quanto finora ipotizzato.

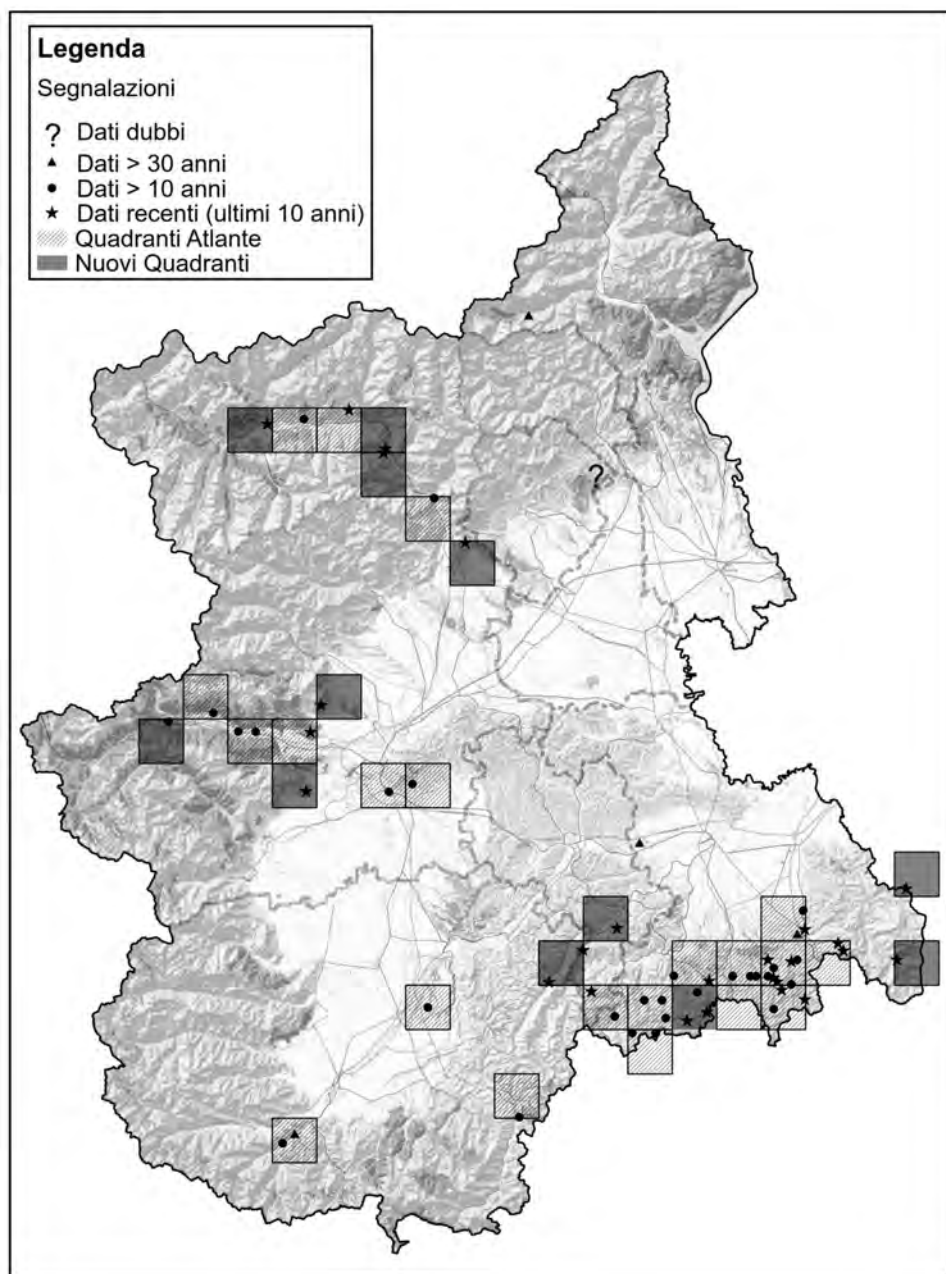


Fig. 1 - Distribuzione regionale di *Coronella girondica*.

Il dato di Sostegno (BI), ricadente in un'area apparentemente poco idonea alla presenza della specie, è da considerarsi dubbio in quanto l'esemplare non sembra più presente nelle collezioni del Museo di Storia Naturale di Milano (S. Scali in litt.) ed è pertanto impossibile verificarne la corretta identificazione.

Natrice dal collare

Natrix natrix (Linnaeus, 1758)

R199 - AL, Carrega Ligure, dint. di frazione Croso, m 930, UTM NQ13, 25.IV.2010, 1 es., R. Morimando ed E. Razzetti obs.

R200 - AL, Casale Monferrato, bivio per Frassineto Po, m 114, UTM MQ69, 20.IV.1992, 1 es., R. Sindaco e N. Fredighini obs. Dato non cartografato nell'atlante regionale.

R201 - AL, Rocchetta Ligure, rio Alvi, alla confluenza col t. Borbera, m 401, UTM NQ05, 5.VIII.2007, 1 es., M. Bodon ed E. Bodon obs.

R202 - AT, Aramengo, c.na Fiore, m 250, UTM MQ19, 25.V.2001, 1 es., R. Barbero obs.

R203 - AT, Asti, stagno didattico presso Villa Paolina, sede WWF Valmanera, m 175, UTM MQ37, 11.V.2014, 1 es., R. Sindaco obs.

R204 - AT, Asti, Oasi WWF La Bula, m 117, UTM MQ37, 5.VII.2014, 1 es., C. Nebbia obs.

R205 - AT, Castagnole Monferrato, Valvinera, m 150, UTM MQ47, V.2007, 1 es., G. Gertosio obs.

R206 - AT, Berzano di San Pietro, c.na Bissolei, m 242, UTM MQ19, 21.IV.2007, 1 juv., P. G. Terzuolo obs.

R207 - BI, Benna, baraggia di Benna, m 294, UTM MR34, 13.VII.2013, 1 juv., A. Battisti obs.

R208 - BI, Pray, baraggia di Benna, m 294, UTM MR34, 15.VII.2014, 1 es. investito da traffico veicolare, R. Sindaco obs.

R209 - BI, Pray, via Curino, m 430, UTM MR35, 15.VII.2014, 1 es. investito da traffico veicolare, R. Sindaco obs.

R210 - BI, Pray, via Biella, dint. del civico 58, m 420, UTM MR35, 15.VII.2014, 1 es. investito da traffico veicolare, R. Sindaco obs.

R211 - BI, Trivero, t. Sessera, ponte della Babbiera, m 701, UTM MR35, 30.VII.2004, 1 es., M. Bodon ed E. Bodon obs.

R212 - CN, Alto, Madonna del Lago, m 1008, UTM MP18, 4.VIII.2006, 1 juv., R. Sindaco e P. Savoldelli obs.

R213 - CN, Baldissero d'Alba, Val Laverzone, m 335, UTM MQ15, 12.IX.2013, 1 es., L. Cristiano obs.

R214 - CN, Brossasco, imbocco del vallone di Gilba, m 700, UTM LQ63, VII.2000, 1 es., P. Ferraris obs.

R215 - CN, Castelmagno, Campomolino, dint. dell'abitato, m 1141, UTM LQ51, 19.IX.2006, 1 es., R. Marliani obs.

R216 - CN, Cossano Belbo, loc. Entracine, m 240, UTM MQ34, 18.V.2009, 1 juv., F. Morganti obs.

R217 - CN, Crissolo, tra Villa e il bivio per Ostana, m 1250 circa, UTM LQ64, 25.VI.2004, 1 femmina, M. Campora obs.

R218 - CN, Envie, pendici del Monte Bracco, m 500, UTM LQ64, VII.2004, 1 es., A. Gaggino obs.

R219 - CN, Frabosa Soprana, stagno in sponda sinistra del T. Corsaglia, S di Fontane, m 900, UTM MP09, 10.VII.2010, 2 juv., D. Seglie e M. Evangelista obs.

R220 - CN, Garessio, torbiera presso il passo della Valletta, Val Casotto, m 1835, UTM MP19, 30.VII.2010, 1 juv., D. Seglie e M. Evangelista obs.

R221 - CN, Ormea, Cantarana, ponte sul f. Tanaro a monte dell'abitato, m 780, UTM MP18, 21.IX.2007, 1 es., M. Evangelista e L. Cristiano obs.

R222 - CN, Paesana, fiume Po, tra il bivio per la bor.ta Tanasse e la centrale idroelettrica di Calcinere, m 608, UTM LQ64, 27.VII.2004, 1 es., M. Campora obs.

R223 - CN, Robilante, rio a lato della Cappella di S. Margherita, m 680, UTM LQ80, 30.VII.2006, 1 es., M. Evangelista obs.

R224 - CN, Roburent, t. Corsaglia ENE di C. Banduino, m 798, UTM MP09, 5.VIII.2010, 1 juv., D. Seglie e M. Evangelista obs.

R225 - CN, Roburent, t. Corsaglia, presso Mottini, a N di Fontane, m 798, UTM MP09, 10.VII.2010, 2 juv., D. Seglie e M. Evangelista obs.

R226 - NO, Briga Novarese, San Tommaso, m 338, UTM MR56, 26.III.2012, 1 es. investito da traffico veicolare, L. Caviglioli obs.

R227 - NO, Briga Novarese, t. Agogna presso l'abitato, m 342, UTM MR56, anno 2008, 1 es., L. Caviglioli obs.

R228 - TO, Carmagnola, Po Morto, cave Provana-Zucca, m 229, UTM LQ97, 7.IV.2009, 1 es. rinvenuto morto, I. Ellena e M. Stassi obs.

R229 - TO, Casalborgone, loc. Regilin, m 271, UTM MQ19, 21.IV.2007, 1 es., R. Sindaco, P. G. Terzuolo, F. Boano e A. Rose obs.

R230 - TO, Castagneto Po, dint. della frazione Tamagni, m 341, UTM MR10, 29.V.2000, 1 es., R. Pascal obs.

R231 - TO, Chiaverano, Torre della Bastia, m 799, UTM MR14, 20.VII.2009, 1 juv., R. Sindaco e C. Grieco obs.

R232 - TO, Giaveno, C. Brandol, m 519, UTM LQ68, 24.VIII.2007, 1 es. rinvenuto morto, P. Savoldelli obs.

R233 - TO, Lombardore, centro abitato, m 263, UTM MR01, 25.VI.2005, 1 es., I. Di Già obs.

R234 - TO, Montanaro, Fosso degli Scali, m 201, UTM MR00, 12.VII.2006, 1 juv., R. Sindaco e C. Grieco obs.

R235 - TO, Ronco Canavese, SP47 della Val Soana, loc. Lasinetto, m 1027, UTM LR83, 2.IX.2014, 1 es. investito dal traffico veicolare, D. Giuliano ed A. Battisti obs.

R236 - TO, Ronco Canavese, frazione Alpetta, m 972, UTM LR83, 17.IX.2014, 1 es. investito dal traffico veicolare, A. Battisti obs.

R237 - TO, San Benigno Canavese, loc. la Fiorita, m 223, UTM MR01, 20.V.2005, 1 juv., I. Di Già obs.

R238 - TO, Torrazza Piemonte, dint. dell'abitato, m 186, UTM MR10, IV.1990, 1 es., P. Debernardi obs. Dato non cartografato nell'atlante regionale.

R239 - TO, Usseaux, bacino di Pourrieres, m 1422, UTM LQ49, 21.V.1989, 1 es., I. Pregnotato obs. Dato non cartografato nell'atlante regionale.

R240 - VB, Bognanco, torbiera di San Bernardo, m 1600, UTM MS31, 19.VII.2008, 3 es., R. Sindaco, C. Grieco, R. Bionda e L. Pompilio obs.

R241 - VB, Campello Monti, A. Capezzone, m 1900, UTM MR38, 31.VII.2010, 1 juv., F. Clemente obs.

R242 - VB, Crevaldossola, loc. L. Alagua, m 1160, UTM MS41, 28.VIII.2010, 1 es., F. Clemente obs.

R243 - VB, Domodossola, loc. Siberio, m 250, UTM MS40, 18.V.2010, 1 es., R. Bionda obs.

R244 - VB, Formazza, A. Garla, m 1260, UTM MS53, 8.III.2013, 1 es., L. Pompilio e R. Bionda obs.

R245 - VB, Malesco, A. Cortenuovo, m 1790, UTM MS50, 11.VIII.2013, 1 juv., F. Clemente obs.

R246 - VB, Premia, loc. Piedilago, m 740, UTM MS52, 19.XI.2006, 1 es., R. Bionda obs.

R247 - VB, Santa Maria Maggiore, loc. S. Pantaleone, m 1844, UTM MS51, 29.VII.2012, 2 juv., soci della Società di Scienze Naturale del VCO obs.

R248 - VB, Villette, loc. Melezze, m 680, UTM MS60, 7.VII.2013, 3 juv., F. Clemente obs.

R249 - VC, Varallo, frazione Morca, m 567, UTM MR37, 20.V.2004, 1 es., C. Calderini obs.

R250 - VC, Vercelli, argine del f. Sesia presso c.na Bischizia, m 740, UTM MR51, 13.V.2010, 1 es., R. Sindaco ed A. Pela obs.

COMMENTO. Le segnalazioni qui pubblicate aggiornano la distribuzione piemontese e valdostana della Natrice dal Collare, specie assai comune e diffusa nel territorio considerato (fig. 2). Ai 158 quadranti di presenza censiti per l'atlante regionale (di cui 11 con dati precedenti al 1980 non confermati), si aggiungono i 38 quadranti in cui ricadono le segnalazioni qui pubblicate; a questi si aggiunge un quadrante valdostano relativo al censimento effettuato da E. Marzona e coll. (2010). Per ben 89 maglie UTM (che rappresentano il 60% dei quadrati di presenza) sono disponibili segnalazioni recenti (ultimi dieci anni).

Natrice viperina

Natrix maura (Linnaeus, 1758)

R251 - AL, Carrega Ligure, Molino del Pio [=M.o del Chiappellino], m 631, UTM NQ14, 30.VI.2007, 1 juv., R. Sindaco, C. Grieco ed A. Venchi obs.

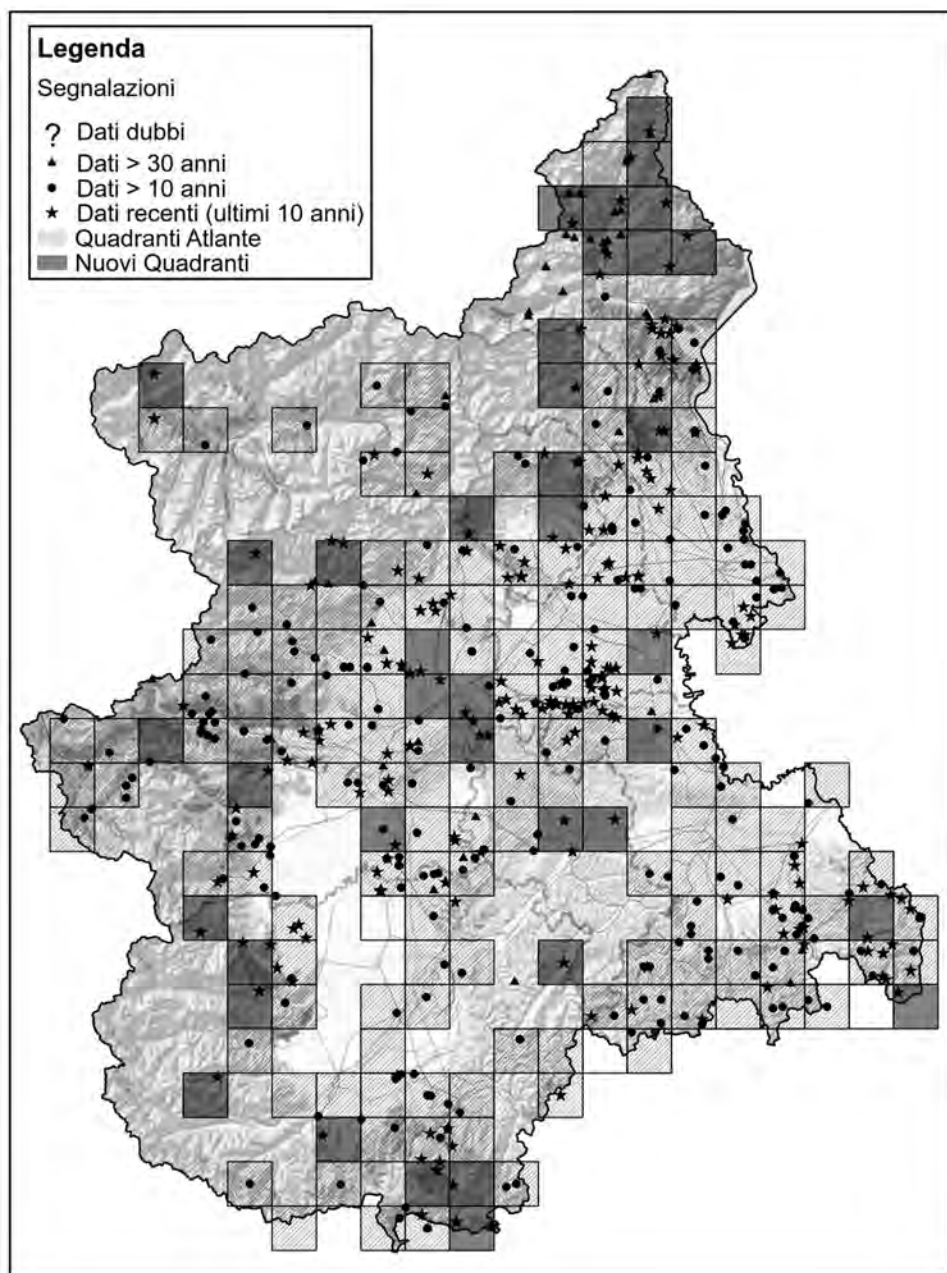


Fig. 2 - Distribuzione regionale di *Natrix natrix*.

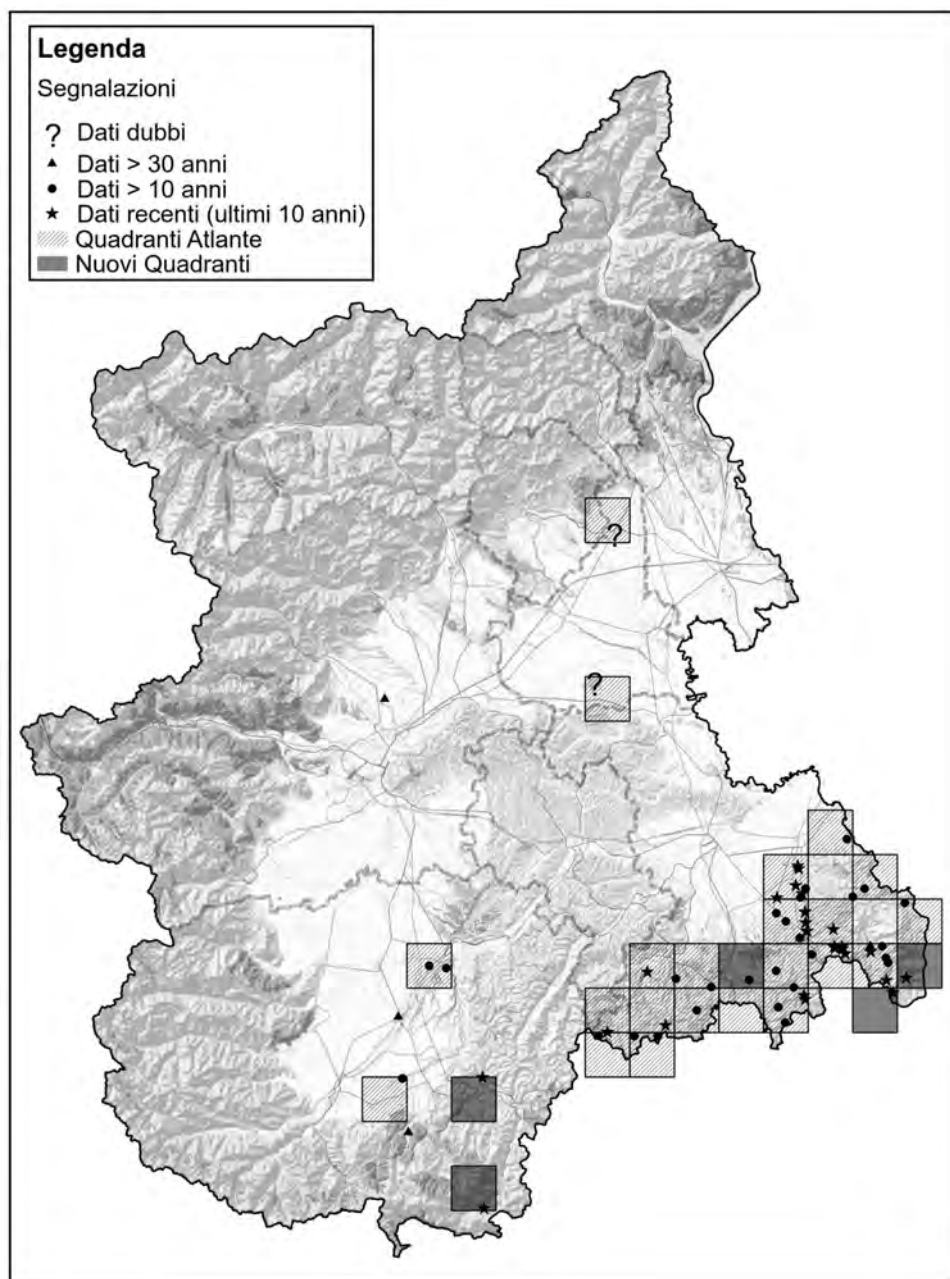


Fig. 3 - Distribuzione regionale di *Natrix maura*.

R252 - AL, Carrega Ligure, t. Agnellasca, presso Berga, m 730 circa, UTM NQ03, 8.VII.2007, 1 es., M. Bodon ed E. Bodon obs.

R253 - AL, Lerma, t. Piota, presso l'abitato, m 200 circa, UTM MQ74, 20.V.1988, 1 es., F. Silvano obs. Dato non cartografato nell'atlante regionale.

R254 - CN, Rocca Cigliè, f. Tanaro in loc. Arazza, m 330, UTM MQ11, 11.VII.2009, 1 es., R. Sindaco obs.

COMMENTO. Le presenti segnalazioni ricadono in nuove maglie UTM 10x10 km; la segnalazione di Rocca Cigliè rappresenta la quinta segnalazione per la provincia di Cuneo (la seconda se si considerano solo i dati degli ultimi 10 anni). Insieme alla segnalazione già pubblicata nel precedente contributo (Evangelista & Cristiano, 2009), tali località aggiornano la distribuzione piemontese della Natrice viperina, specie rara in regione ad eccezione dei rilievi appenninici (fig. 3). Ai 22 quadranti pubblicati nell'atlante regionale (di cui 7 con dati precedenti al 1980 non confermati) si aggiungono 5 nuovi quadranti; le osservazioni recenti (ultimi 10 anni) ricadono in 12 quadranti (il 44% delle maglie UTM di presenza).

Tutti i dati regionali situati nel Piemonte centro-settentrionale sono da considerarsi alquanto dubbi. Oltre a quello storico de La Mandria, già considerato all'epoca dovuto ad immissione passiva, sono poco verosimili anche i dati di Rovasenda BI e di Trino VC, mai confermati a distanza di alcuni decenni.

Vipera comune

Vipera aspis (Linnaeus, 1758)

R255 - TO, Casalborgone, loc. San Rocco, m 301, UTM MQ19, 12.XII.2013, 1 es., S. Buzio, M. Pogliano e D. Genovese obs.

COMMENTO. La segnalazione riveste un particolare interesse fenologico in quanto si riferisce ad un individuo osservato in periodo invernale.

BIBLIOGRAFIA

- ANDREONE F., SINDACO R., 1998 – Erpetologia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Atlante degli anfibi e dei rettili. (Monografie XXVI (1998). - Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino: 283 pp.
- BARONI D., COSTA A., SINDACO R., 2015 – Anfibi e Rettili del Parco Naturale Capanne di Marcarolo. Atti X Congresso Nazionale della Societas Herpetologica Italica. Genova, 15-18 ottobre 2014. In press.
- BOTTO V., SEGLIE D., 2010 – Conservation status of *Rana latastei* and *Triturus carnifex* in the upper Po plain. In: L. Di Tizio, A. R. Di Cerbo, N. Di Francesco, & A. Cameli (Eds.), Atti VIII Congresso Nazionale Societas Herpetologica Italica (Chieti, 22-26 Settembre 2010) (pp. 459–464). Pescara: Ianieri Edizioni.

- CALDONAZZI, M., NISTRI, A., TRIPEPI, S., 2007 – *Salamandra salamandra* (Linnaeus, 1758). In: Lanza, B. Andreone, F. Bologna, M. A., Corti, C., Razzetti, E. (eds.), Fauna d'Italia - Vol. XLII - Amphibia (pp. Xx-xx). Calderini Editore, Bologna: 221-227.
- DESTEFANO N., 2012 – Segnalazione n. R064: *Zootoca vivipara* - Lucertola vivipara. In: Seglie D., Sindaco R. (eds), Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane, V. (Amphibia, Reptilia, Mammalia). - Rivista Piemontese di Storia Naturale 33: 466.
- EVANGELISTA M., CRISTIANO L., 2009 – Segnalazione n. R020: *Natrix maura* - Natrice viperina. In: Sindaco R., Seglie D. (eds), Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane, II. (Amphibia, Reptilia, Mammalia). - Rivista Piemontese di Storia Naturale 30: 220.
- GHIELMI S., EUSEBIO BERGÒ P., ANDREONE F., 2006 – Nuove segnalazioni di *Zootoca vivipara* Jaquin e di *Vipera berus* Linnaeus, in Piemonte, Italia nord-occidentale (Novitates Herpetologicae Pedemontanae II). Acta Herpetologica: 29-36.
- LODOVICI O., RAMPINELLI M., VALLE M., 2013 – Nuova segnalazione di geco di Kotschy *Cyrtopodion kotschy* (Steindacher, 1870) in provincia di Brescia (Sauria, Gekkonidae). - Rivista del Museo civico di Scienze Naturali. "E. Caffi" Bergamo, 26: 183-186.
- MARZONA E., CERISE O., BOVI M., GIACOMA C., 2010 – Distribuzione dell'erpetofauna nei SIC e ZPS del Monte Bianco. - Rivista Piemontese di Storia Naturale 31: 249-264.
- RIBÉRON, A., MIAUD, C., GUYETANT, R., 1996 – Taille, sex-ratio et structure d'âge d'une population de *Salamandra lanzai* (Caudata, Salamandridae) dans les Alpes du sud-est de la France. - Bull. Soc. Herp. France 77: 35-45.
- SEGLIE D., SINDACO R. (ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE), 2011 – Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane, IV. (Amphibia, Reptilia, Mammalia). - Rivista Piemontese di Storia Naturale 32: 419-438.
- SEGLIE D., SINDACO R. (ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE), 2012 – Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane, V. (Amphibia, Reptilia, Mammalia). - Rivista Piemontese di Storia Naturale 33: 457-472.
- SEGLIE D., SINDACO R. (ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE), 2013 – Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane, VI (Reptilia, Colubridae). - Rivista Piemontese di Storia Naturale 34: 439-452.
- SINDACO R. (ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE), 2006 – Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane (Amphibia, Reptilia, Mammalia). - Rivista Piemontese di Storia Naturale 27: 443-460.
- SINDACO R., DORIA G., RAZZETTI, E., BERNINI F., 2006 – Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia / Atlas of Italian Amphibians and Reptiles - Societas Herpetologica Italica. - Edizioni Polistampa, Firenze: 789 pp.
- SINDACO R., BIGGI E., BOANO G., DELMASTRO G. B., 2002 – Novitates Herpetologicae Pedemontanae. I. - Rivista Piemontese di Storia Naturale 23: 195-206.
- SINDACO R., GRIECO C., 2014 – Monitoring of *Salamandrina perspicillata* (Savi, 1821) and *Rana italica* Dubois, 1987, twenty years later (Amphibia: Salamandridae, Ranidae). - Alytes 30: 27-32.

- SINDACO R., SEGLIE D. (ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE), 2009 – Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane, II (Amphibia, Reptilia, Mammalia). - Rivista Piemontese di Storia Naturale 30: 209-224.
- THIESMEIER, B. 2004 – Der Feuersalamander. Supplement der Zeitschrift für Feldherpetologie 4. - Laurenti-Verlag, Bielefeld: 192 pp.
- VENCHI A., SINDACO R., 2006 – Segnalazione n. R006: *Zootoca vivipara* - Lucertola vivipara. In: Sindaco R. (ed), Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane (Amphibia, Reptilia, Mammalia). - Rivista Piemontese di Storia Naturale 27: 446.
- VENCHI A., SINDACO R., GRIECO C., 2006 – Segnalazione n. An001: *Salamandra lanzai* - Salamandra di Lanza. In: Sindaco R. (ed), Segnalazioni faunistiche piemontesi e valdostane (Amphibia, Reptilia, Mammalia). - Rivista Piemontese di Storia Naturale 27: 444.